**Comunicato stampa**

**CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE: COMMERCIALISTI, IL TERMINE PER L’INVIO DELLA PROPOSTA DA PARTE DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE SARA’ RIVISTO**

**Regalbuto: “Da interlocuzione con Viceministro Leo rassicurazioni su una gestione diluita nel tempo della folta platea dei soggetti potenzialmente interessati all’istituto”**

*Roma, 3 novembre 2023 -* Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, preso atto delle bozze circolate sul **Decreto Legislativo** relativo all’**accertamento**, ha rilevato una formulazione dei termini previsti dall’art. 9, comma 2, della bozza medesima, che avrebbero potuto essere di **difficile gestione** da parte dei **contribuenti** e dei **professionisti** che li assistono. La bozza circolata, infatti, prevedeva che la proposta dovesse essere inviata dall’Agenzia delle Entrate entro il **quinto giorno** precedente al termine di pagamento del saldo delle imposte sui redditi e ciò, con ogni evidenza, avrebbe concesso troppo poco tempo per la valutazione della proposta medesima.

Sono state quindi immediatamente avviate **interlocuzioni** con il **Viceministro Maurizio Leo** che ha confermato che il testo di legge sarà **modificato** prevedendo che il termine sia **ancorato all’invio dei dati dichiarati dal contribuente**, consentendo così una **gestione diluita nel tempo** della folta platea dei soggetti potenzialmente interessati all’istituto del concordato preventivo biennale.

“Si tratta dell’ennesima dimostrazione dei frutti che sta portando il dialogo costante con l’esecutivo e della **validità** e della **ragionevolezza** delle proposte da noi avanzate”, afferma il Presidente della categoria, **Elbano de Nuccio**.

“Abbiamo rilevato il problema nella formulazione della norma – afferma il Tesoriere del Consiglio nazionale dei commercialisti con delega all’area fiscalità **Salvatore Regalbuto** – e ci siamo **prontamente attivati** ricevendo il più che **apprezzabile ascolto** da parte del Viceministro. Peraltro, siamo già all’opera affinché, nel corso dell’iter parlamentare di esame dei Decreti Legislativi già approvati, siano valutate le **nostre proposte** che, in diversi ambiti, riteniamo possano **migliorare l’impianto complessivo** della riforma”.